



Regia Wayne Thornley - **Origine** Sudafrica 2012
Distribuzione Moviemax - **Durata** 83' - **Dai** 10 anni

Sul bordo di una cascata, immersa nel tronco di un enorme albero di baobab si trova una vivace città di uccelli chiamata Zambezia. Famosa per essere la città più sicura in tutta l'Africa, Zambezia è diventata l'area protetta della valle del fiume, dove uccelli d'ogni piuma vivono insieme in armonia e in pace.

Lontano da lì vive Kai, un giovane falco che il padre Tendai ha isolato dal resto dei suoi simili. Tendai vive infatti tormentato dal rimorso per la morte della moglie di cui pensa di essere stato la causa mentre lottava contro il temibile iguana Budzo. Kai però sente parlare di Zambezia da una cicogna e decide di disobbedire ai divieti paterni e di raggiungere la città sull'albero. Qui si fa subito degli amici e decide di cercare di farsi ammettere nel corpo dei Tornado, i volatili preposti alla difesa. Riesce a entrarvi giusto in tempo per entrare in azione. Perché Budzo, con l'aiuto dei Marabù che sono stati esclusi da tempo da Zambezia, ha deciso di impossessarsi di tutte le uova della comunità. Ha intanto sequestrato Tendai e ha obbligato gli uccelli tessitori a costruirgli un ponte per raggiungere la sua meta.

Kai e Zoe, la figlia dell'anziano capo della città un tempo salvato proprio da Tendai, saranno determinanti per la vittoria che vedrà anche la riammissione a Zambezia dei Marabù.

Siamo di fronte a una produzione proveniente da un Paese che, sede di numerosi set cinematografici perché considerato economicamente vantaggioso, non si era mai cimentato con film d'animazione.

Diciamolo subito: questa storia non ha nulla da invidiare a quelle proposte dalle ben più potenti *major* statunitensi in particolare per quanto riguarda le diverse tematiche affrontate. Gli esperti del settore potranno anche ritenere (correttamente) che in questo campo sul piano tecnico si sia già andati oltre ma *Zambezia* ha, sotto questo aspetto, il suo punto di forza in una scenografia decisamente colorata e vivace e in un'attenzione molto precisa in campo ornitologico. Le caratteristiche delle diverse specie di volatili protagoniste del film corrispondono a quelle reali.

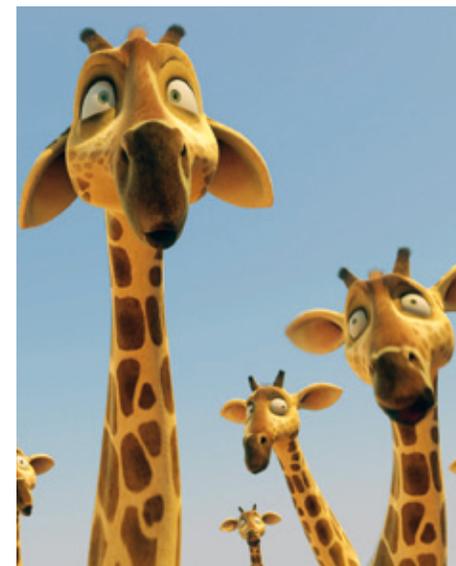
«Tutto quanto è stato usato per la realizzazione di questo film e della valle di Zambezia prende spunto dal mondo reale. I falchi pellegrini sono tra i volatili più veloci al mondo, riescono a raggiungere le 250 miglia all'ora. I caprimulgi sono veramente capaci di vedere benissimo al buio. Gli uccelli tessitori davvero riescono a costruire dei nidi usando solo il becco. Immaginate se dovessero costruire una città, una città africana... Queste le idee di base con le quali abbiamo iniziato il nostro viaggio epico per creare il primo film ad alto budget realizzato in Africa». Questo è quanto dichiara il produttore Stuart Forrest.

È proprio la caratterizzazione dei personaggi che offre allo spettatore una contestualizzazione che non è sempre

facile trovare in film d'animazione troppo occupati a citare altro cinema o divorati nell'intimo dalla troppa attenzione offerta agli effetti speciali.

In Kai che è, come ogni preadolescente, desideroso di cimentarsi con il mondo da cui il genitore lo vuole preservare, la trasgressione al divieto non assume il senso della sterile ribellione all'autorità paterna. Anzi, sarà proprio questo suo gesto a fare uscire il padre da una rassegnazione legata a un senso di colpa che non ha più ragione di essere.

Il desiderio del giovane falco di entrare a far parte dei Tornado non è dettato da spavalderia giovanile ma dalla consapevolezza delle proprie doti che possono essere messe al servizio della comunità. Una comunità che, grazie alla saggezza dell'anziano Sekhuru che talvolta deve scontrarsi con la rigidità del capo



dei Tornado, deve far proprio il concetto secondo cui nessun volatile è un'isola. La prova verrà data dalla riammissione dei marabù, rosi per lungo tempo dal rancore per essere stati sbrigativamente esclusi da Zambezia, e per questo disponibili a divenire facili seguaci dei progetti del malvagio Budzo. Una volta compreso l'errore e accettata la respicenza degli zambeziani possono entrare a far parte del mondo colorato delle mille sfumature

dei volatili in cui è la solidarietà a dare ulteriore luminosità al sole dell'Africa.

Alla fine si comprende come questa prima prova del cinema di animazione sudafricana in fondo stia parlandoci, sotto metafora, dell'impresa (che sembrava impossibile) e della speranza nella gioventù di un signore che non si chiama Sekhura bensì Nelson. Di cognome Mandela.

Giancarlo Zappoli



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Tendai, il padre di Kai, lo ha isolato dal mondo per proteggerlo. Questo è uno dei compiti principali dei genitori ma fino a che punto va esercitato? Un piccolo costantemente protetto dalla realtà esterna può crescere davvero?
- Kai disobbedisce al genitore. Si tratta di una disobbedienza che si può perdonare? Qual è il suo scopo?
- Cosa pensi della struttura dei Tornado? Quali sono gli atteggiamenti dominanti?
- I marabù sono i "cattivi" della storia. Hanno solo delle colpe o qualcuno di loro ha qualche motivo per essere finito dalla parte sbagliata?
- Rispetto ai film di animazione che hai visto in precedenza trovi che *Zambezia* sia all'altezza sul piano tecnologico?
- «Nessun volatile è un'isola». Il concetto che viene sviluppato nel film vale anche per gli esseri umani. L'affermazione «Nessun uomo è un'isola» può divenire più chiara dopo la visione del film. Cosa significa secondo te? Concordi con il significato che hai individuato?
- Una ricerca sulla fauna e in particolare sul mondo dei volatili che vivono in Sudafrica può favorire la comprensione del film evidenziando le caratteristiche delle varie specie.
- È possibile anche organizzare un quiz in classe suddividendo gli alunni in gruppi e chiedendo loro quante specie di volatili hanno riconosciuto nel film.
- In filigrana nella figura dell'anziano Sekhura si può scorgere il ruolo e il lavoro svolto da Nelson Mandela per giungere a un nuovo Sudafrica. Con gli opportuni accorgimenti dovuti all'età degli alunni sarà possibile far conoscere loro la biografia di questo importante *leader*.